Vinitaly Chicago 2025: l’Italia tiene il mercato USA nonostante dazi al 15% e rallentamento consumi

scritto da Redazione Wine Meridian | 6 Ottobre 2025



L’Italia conferma la leadership mondiale nelle esportazioni vinicole con 8,1 miliardi di euro nel 2024. A Chicago si è svolta la seconda edizione di Vinitaly.USA con oltre 250 espositori e 1.500 buyer, in un contesto segnato da dazi al 15% e rallentamento dei consumi. Gli USA restano il primo mercato con 1,9 miliardi di euro d’importazioni.

L’Italia si conferma leader mondiale nelle esportazioni vinicole per volume e seconda per valore dopo la Francia. Nel 2024 le vendite all’estero hanno raggiunto 8,1 miliardi di euro (+5,5% sul 2023), con gli Stati Uniti che si confermano

il primo mercato di destinazione: 1,9 miliardi di euro nel 2024 (+10,2%). Tuttavia, nei primi sette mesi del 2025 l'export verso gli USA ha mantenuto livelli simili (1,1 miliardi, +0,1%) in un contesto che mostra segnali di rallentamento sui volumi complessivi.

Con oltre 250 espositori tra aziende, consorzi e collettive regionali impegnati nei b2b con più di 1.500 buyer, si è svolta a Chicago (5-6 ottobre) la seconda edizione di **Vinitaly.USA** al Navy Pier, organizzata da Veronafiere-Vinitaly con ITA-Italian Trade Agency, Fiere Italiane e la Camera di Commercio italiana americana del Midwest.

"La grande partecipazione di aziende italiane ci dice che il mercato statunitense non è sostituibile e che vale la pena investire", ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** in apertura. "Il Sistema Italia è al fianco del settore per promuovere le qualità inimitabili del nostro vino".

Il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri **Antonio Tajani** ha annunciato l'istituzione di una **Task Force Dazi** presso il ministero, ribadendo l'obiettivo di raggiungere 700 miliardi di export entro fine legislatura.

Matteo Zoppas, presidente di ITA-Italian Trade Agency, ha sottolineato: "L'Agenzia ITA è orgogliosa di essere motore trainante dell'edizione 2025 di Vinitaly Chicago. Quest'anno ospitiamo circa 250 aziende con 2.000 etichette, un numero in crescita. Abbiamo lavorato sulla qualità degli operatori e organizzato tre masterclass per avvicinare il pubblico americano al vino italiano. In questo momento di incertezza sui dazi – saliti dal 7 agosto 2025 al 15% su vino e spirits europei – il nostro impegno è dare supporto tangibile agli imprenditori del vino italiano negli Stati Uniti".

"Vinitaly.USA è la risposta del vino italiano ai dazi e al conseguente contesto di incertezza", ha aggiunto **Federico**

Bricolo, presidente di Veronafiere. “Il programma unitario rafforza il presidio su questo mercato strategico che può riservare nuove potenzialità di crescita”.

Il 75% dei consumatori statunitensi di vino Made in Italy si concentra in una quindicina di Stati, con California, New York, Florida, Texas e Illinois in testa. Secondo l’Osservatorio Uiv-Vinitaly su base Iwsr, il consumatore del futuro sarà maschile, Gen Z o Millennial, di etnia latinoamericana o afro-discendente. L’Italia mantiene una quota del 38% sui consumi di vini d’importazione negli USA. Le imprese italiane registrano un fatturato annuo di oltre 2,2 miliardi di dollari dalle vendite oltreoceano, mentre per i partner commerciali USA il beneficio sale a più di 10 miliardi di dollari.

All’inaugurazione hanno partecipato Marco Peronaci (Ambasciatore d’Italia negli USA), rappresentanti ministeriali e i presidenti delle principali organizzazioni di settore. Al Business Forum sono intervenuti Marilisa Allegrini, Francesco Ganz, Bill Terlato e Diva Moretti Polegato.

Dopo Chicago, il brand Vinitaly farà tappa in Giappone (Tokyo, 17-18 novembre), Serbia (Belgrado, 22-25 novembre), Albania (Tirana, 26 novembre), Tailandia e India (dicembre). Il 2026 prevede appuntamenti in India, Polonia, Norvegia, Cina (Chengdu, 22-25 marzo) prima della 58ª edizione di Vinitaly a Verona (12-15 aprile 2026).

Punti chiave

- **Italia leader mondiale:** esportazioni vinicole 8,1 miliardi nel 2024, prima per volume e seconda per valore
- **USA primo mercato:** importazioni vino italiano 1,9 miliardi euro nel 2024 con crescita del 10,2%

- **Dazi al 15%:** aumentati dal 7 agosto 2025 su vino e spirits europei, mercato in rallentamento
- **250 espositori presenti:** a Vinitaly Chicago con 2.000 etichette e oltre 1.500 buyer qualificati
- **Task Force Dazi:** istituita dal ministro Tajani per supportare le aziende vinicole italiane